

RELAZIONE ANNUALE a cura del Responsabile dell'Anticorruzione Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Piacenza, Dott. Marco Zuffi, redatta in adempimento dell'art. 1, co.14, della Legge 190/2012, sullo stato di attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), adottato con atto deliberativo del 23 gennaio 2018.

Premessa

L'art. 1, commi 6 e 7, della Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" stabilisce che ciascuna Amministrazione Pubblica (art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001) nomini un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e adotti un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC), di cui va annualmente verificata la corretta applicazione e curato l'aggiornamento.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Piacenza si è attivato – nei tempi e nei modi stabiliti per legge – ad adottare il PTPC e a nominare la figura del Responsabile Prevenzione Corruzione, dando attuazione alla sopra citata Legge 190/2012 e ai successivi Decreti applicativi (D. Lgs. 33/2013; D. Lgs. 39/2013 e DPR 62/2013).

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione per l'Ente è stato nominato nella persona del Dott. Andrea Tagliaferri Segretario pro-tempore dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Piacenza fino alla data del 21.06.2016 a seguito delle sue dimissioni per ragioni personali. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, recependo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (ribadite nella comunicazione della FNOMCeO n. 106/2016) ha provveduto a nominare un nuovo RPCT nella figura del Dott. Stefano Pavesi, con delibera n. 101 del 15.11.2016, Consigliere dell'Ordine e Presidente CAO privo di deleghe ed estraneo a tutti i processi amministrativi, quindi privo di contatti gestionali connessi alla quotidiana amministrazione dell'Ente.

Il PTPC 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine con atto amministrativo **adottato con atto deliberativo del 23 gennaio 2018**

Mansioni del Responsabile PTPC

In base alle norme legislative e regolamentari citate in premessa, l'attività del Responsabile si articola nelle seguenti funzioni:

- Elaborazione del PTPC da sottoporre al Consiglio Direttivo dell'Ordine per l'approvazione;
- Verifica dell'efficacia delle misure contenute nel PTPC adottato e della loro costante e corretta attuazione;
- Proposta di eventuali modifiche e/o integrazioni al PTPC, in seguito al verificarsi di circostanze che necessitano un adeguamento delle misure di prevenzione;
- Verifica della possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici più esposti al rischio corruzione;
- Adozione di procedure appropriate per la prevenzione del rischio nei settori più esposti;
- Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi ai sensi e per gli effetti di all'art. 15 del Decreto Legislativo 39/2013;
- Cura della pubblicazione nel sito web istituzionale del PTPC, nonché del Codice di Comportamento di cui garantisce anche la diffusione;
- Comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio annuale sull'attuazione del PTPC e del Codice di comportamento;
- Elaborazione entro il 15 dicembre di ogni anno della Relazione sullo stato di attuazione del PTPC.

Individuazione e gestione dei rischi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di garantire una individuazione dei settori più esposti al rischio corruzione e dunque assicurare una adeguata gestione dei rischi, ha avviato un percorso di analisi coinvolgendo anche il personale dipendente dell'Ente.

Si è provveduto ad un aggiornamento periodico della sezione Amministrazione Trasparente del sito Web dell'Ordine e alla pubblicazione dei contratti secondo le indicazioni dell'ANAC. La fruizione immediata dei bilanci, preventivi e consuntivi dell'Ente, da parte di tutti gli Iscritti agli Albi è stata ottenuta mediante il loro inserimento a sito. E' inoltre state individuate una figura tra gli Operatori dell'Ordine che è stata formata per facilitare il processo di inserimento dei dati a sito.

I programmi e gli applicativi sono forniti da una Società che può effettuare diverse attività da remoto. La possibilità di accedere a tutti i dati relativi agli Iscritti, è stata tutelata con l'installazione di un programma (Team viewer) che prevede il nulla osta da parte della responsabile del programma. In assenza di tale autorizzazione che viene data online in estemporanea da una addetta, la società non ha la possibilità di inserirsi negli archivi. E' stata inoltre collocata a sito la possibilità per tutti gli Iscritti di consultare la rassegna stampa specifica di cui l'Ente si è dotata al fine di dotarsi di uno strumento di monitoraggio per la Professione rispetto ai compiti previsti per l'Ente dal dettato normativo.

Va evidenziato inoltre che nell'ambito della corretta gestione dei rischi di corruzione rientra anche l'applicazione della nuova normativa in materia di obbligo di Fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni (legge 244/2007 e D.M. 55/2015), al quale si è recentemente aggiunto quanto previsto dalla comunicazione FNOMCeO n. 103/2016 circa il Sistema Pago PA. La fatturazione elettronica consente infatti la tracciabilità dei flussi economici riconducibili all'acquisizione di beni e servizi necessari e garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle attività istituzionali di competenza dell'Ente.

Sempre nell'ottica di garantire il rispetto del principio di trasparenza, sono stati effettuati gli aggiornamenti tecnici e del personale per dotare l'Ente, del registro giornaliero di protocollo, come stabilito dal D.P.C.M. del 03/12/2013, secondo il quale tutte le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a formare informaticamente il registro giornaliero di protocollo e a trasmetterlo "entro la giornata lavorativa successiva al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto". A tal fine, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri si è dotato di uno specifico software dedicato, il cui costo stato peraltro rimborsato dalla Federazione Nazionale degli Ordini, sottraendo ogni possibile (pur teorica) interferenza procedurale a garanzia della massima trasparenza e tracciabilità sequenziale della progressione numerica e sta provvedendo ad istruire una dipendente per farsi carico di questa mansione. E' in corso inoltre una revisione, anch'essa di concerto ad altri Ordini Provinciali, sulla modalità di gestione del protocollo, finalizzata a superare la storica classificazione per giungere ad un approccio più moderno e diretto dell'iter amministrativo interno dei processi.

Si sono riviste le procedure interne di contabilità utilizzando un software gestionale dedicato. Le reversali e gli impegni/mandati di spesa vengono firmati dal Presidente, dal Tesoriere e dal Segretario.

Il Consulente contabile inoltra mensilmente alla Dipendente addetta alla contabilità, al Presidente, al Tesoriere e al Segretario i seguenti documenti contabili: rendiconto finanziario cassa entrate, rendiconto finanziario cassa uscite, rendiconto finanziario competenza entrate, rendiconto finanziario competenza uscite, schede contabili, rendiconto finanziario residui uscite, rendiconto finanziario residui entrate e libro giornale.

L'importanza di perseguire la massima trasparenza si è inoltre concretizzata nella trasmissione a tutti i Consiglieri ed ai Revisori dei Conti delle comunicazioni pervenute dalla Federazione Centrale.

Al fine di identificare ogni percorso comunicativo sia interno che esterno si è provveduto ad implementare nuove caselle di posta elettronica personalizzate al fine di garantire comunque la

tracciabilità di comunicazioni che altrimenti, in alcuni casi, rischiavano di non essere identificabili nel mittente essendo in precedenza le stesse definite con termini generici che si rifacevano alla denominazione dell'Ufficio.

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi per l'ordinaria amministrazione si è provveduto alla richiesta di più preventivi, avendo cura di redigere manifestazioni di pubblico interesse pubblicate a sito anche per le collaborazioni di consulenza a carattere fiduciario per prestazioni di natura intellettuale, di importo superiore ai 5.000 euro, oltre che per le acquisizioni e gli importi di spesa più rilevanti, che in nessun caso superano la soglia dei 40.000 euro. La ratio di tali indagini di mercato pubbliche consiste nel garantire la possibilità di consultare il bando ad ogni potenziale soggetto interessato, aumentando così la rosa di candidati tra cui l'Ordine può scegliere il proprio contraente. Il limite di spesa entro il quale non pubblicare il bando è giustificato dal fatto che si tratta di importi utilizzati per la normale amministrazione e quindi non ostacolare, in termini di tempo, l'acquisto di materiale per regolare funzionamento degli uffici.

Nell'ambito del processo di massima ricerca della trasparenza e della tracciabilità dei processi di acquisizione si è stabilito di formalizzare in Consiglio Direttivo le determine di acquisto prima delle manifestazioni di pubblico interesse, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nell'ambito dell'assegnazione di incarichi di natura intellettuale e fiduciaria, nel corso di quest'anno l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Piacenza attiverà una sezione "Bandi e Gare" sul sito istituzionale, dove verranno inseriti tutta una serie di Avvisi di manifestazione di pubblico interesse al fine di consentire la più ampia visibilità di tali procedure comparative. In particolare, saranno inseriti i seguenti avvisi: manifestazione di pubblico interesse per indagine di mercato per affidamento diretto di incarico fiduciario di natura intellettuale di consulenza legale, di responsabile del servizio prevenzione e protezione dei rischi (RSPP), per l'affidamento diretto di incarico del servizio di pulizie della sede dell'Ordine, per il servizio di riscossione crediti mediante avvisi bonari di pagamento, per la fornitura di arredi per gli uffici, per lavori di restauro all'interno della sede.

In relazione alla necessità di intervenire per ottemperare alla indicazione di provvedere per quanto possibile alla rotazione anche dei prestatori d'opera intellettuale. Nel corso del 2017 tale rotazione non si è effettuata ritenendo che i consulenti esterni da pochi anni svolgono tale attività. Unica eccezione il consulente del lavoro che si è ritenuto di confermare in quanto ha da tempo applicato meccanismi automatici di calcolo delle retribuzioni del personale e pertanto si è voluto evitare una possibile destabilizzazione.

Manuale operativo per acquisto beni/servizi

Al fine di definire un manuale con procedure condivise e certe è stato stabilito di mettere a punto un regolamento contabilità e procedura acquisti, che una volta ultimato sarà approvato dal Consiglio Direttivo; infatti, in materia di acquisizione di beni e servizi in economia, è emersa la necessità di operare un adeguamento della disciplina regolamentare attualmente in vigore. Si ritiene infatti che sia necessario mettere a punto un regolamento interno di contabilità Ordinistica, che disciplini il sistema degli acquisti in economia al fine di renderlo il più possibile conforme ai principi enunciati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 modificativo del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Nelle more di una formale definizione delle nuove linee guida sono già stati realizzati nella prassi le indagini di mercato nell'ottica di garantire una sempre maggiore concorrenza ed accessibilità alle procedure comparative indette dall'Ordine (vedi acquisizione di più preventivi).

In attesa di una più attenta valutazione sulla possibilità di entrare nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), l'espletamento di indagini di mercato per gli acquisti in economia

(nel cui ambito ricade la totalità dei contratti stipulati dall'Ordine), se originariamente percepito come uno sforzo ed un aggravio delle tempistiche procedurali, è ad oggi una prassi consolidata che garantisce il rispetto dei principi stabiliti dal Codice dei contratti pubblici.

Area Risorse Umane

Già a partire dal 2015 – primo anno del mandato del nuovo Consiglio Direttivo attualmente insediato all'Ordine - l'Amministrazione ha riavviato un percorso di formazione e di aggiornamento del personale dipendente, percorso necessario non solo all'aggiornamento e al miglioramento delle conoscenze specifiche in base alle funzioni e all'attività svolta da ciascun dipendente dell'Ordine, ma anche focalizzato sull'acquisizione di maggiori competenze in materia di Trasparenza Amministrativa e di Prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Si è coinvolta nel percorso formativo una Dipendente in particolare. La suddetta Dipendente ha inoltre ricevuto l'indicazione di condividere con le Colleghe i contenuti dei percorsi formativi assimilati.

Tra le materie trattate nel percorso di formazione, particolare attenzione è stata rivolta ai principi fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", contenente alcune linee di indirizzo specifiche per gli Ordini Professionali.

Codice di Comportamento

In adempimento all'art. 54, comma 5, del Decreto Legislativo 165/2001 ad integrazione del DPR 62/2013, il Consiglio Direttivo dell'Ordine - con delibera n.12 del 21 gennaio 2014 ha recepito il Codice di comportamento dei dipendenti tuttora vigente e disponibile sul sito web dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente; si è inoltre provveduto ad istituire con il gestore delle paghe un sistema funzionale per agevolare la contabilità dell'orario lavorativo ceduto e le modalità di rendicontazione delle ore straordinarie; sono stati inoltre trasmessi alcuni richiami informali al rispetto dell'orario di servizio e di lavoro.

Rotazione del personale

Il PTPC approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine per il triennio 2017-2019 in materia di Rotazione del personale prevede quanto segue: "Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine, considerata la sua struttura e il numero esiguo dei dipendenti". Il numero dei dipendenti di ruolo è già sottodimensionato rispetto a quanto previsto dalla Pianta Organica dell'Ente.

Proprio in virtù delle peculiarità che caratterizzano le Risorse Umane degli Ordini Professionali, l'Amministrazione ha avviato un percorso di trasversalità delle mansioni al fine di garantire una maggiore interscambiabilità dei ruoli tra i dipendenti. Se infatti la rotazione risulterebbe difficoltosa, date le ridotte dimensioni dell'Ente e il limitato numero di personale dipendente, con gravi ripercussioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'attività amministrativa dell'Ente, l'obiettivo da perseguire è quello di assicurare una trasversalità delle mansioni in modo da garantire la stessa prosecuzione delle attività in caso di assenza o di impossibilità sopravvenuta per il dipendente titolare delle mansioni.

In ogni caso si rileva che il sistema di controllo attualmente in vigore lascia poco spazio a decisioni personalistiche che possano far aumentare l'incidenza di reati connessi alla corruzione.

Verifiche e controlli su cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi

In considerazione delle norme di cui al D. Lgs. 39/2013 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, l'Ordine di Piacenza ha proceduto al conferimento di incarichi esterni di natura intellettuale sempre previa verifica dell'insussistenza di ipotesi di inconfiribilità e/o incompatibilità dell'incarico. Come previsto dal PTPC, tutti gli atti relativi all'affidamento di consulenze esterne attivate nell'anno 2018 sono state pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ordine. Ogni qualvolta siano emersi dubbi sulla sussistenza di elementi che potessero implicare la violazione delle norme di cui al sopra richiamato D. Lgs. 39/2013, il Consiglio Direttivo ha disposto ulteriori verifiche.

Forme di tutela offerte ai whistleblowers

Nel progressivo processo di implementazione della trasparenza amministrativa, sono state definite alcune regole circa le modalità interne di utilizzo del protocollo, con particolare riferimento alle comunicazioni interne a mezzo mail, oggetto di una circolare interna (protocollo n.6952 del 26.11.2015) nella quale si formalizza la necessità di distinguere le comunicazioni elettroniche interne definendo univoche modalità di gestione delle stesse sia in termini di riservatezza che di invio al protocollo. In tal caso trova riscontro sia una più approfondita applicazione della normativa per la trasparenza, sia la possibilità di declinare comunicazioni interne riservate e destinate all'Esecutivo o al RPCT che siano a garanzia dell'estensore qualora le tematiche affrontate fossero sensibili nel senso dell'aspetto citato specificamente dalla normativa in tema di tutela offerta ai whistleblowers.

Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi

Considerato che nella dotazione organica dell'Ordine di Piacenza non è prevista la figura di un Dirigente amministrativo, i Dipendenti dell'Ente che svolgono attività a rischio di corruzione così come individuate nel PTPC, relazionano periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo il modello a rete richiamato nella delibera ANAC n. 831/2016.